

Winter Marathon 2016:
in gara per 12 ore consecutive
su e giù per i passi dolomitici
del Trentino Alto Adige.

Winter Marathon 2016:
12 hour challenge along the
Dolomites passes in Trentino
Alto Adige.

(P. Romani)

MOTORI
IN GEAR

MOTORI
IN GEAR

WINTER MARATHON

IL DIARIO DI UN'EMOZIONE

DI/BY ORNELLA PIETROPAOLO E GABRIELLA SCARIONI

LA WINTER MARATHON RACCONTATA DA UN EQUIPAGGIO AL FEMMINILE
PROTAGONISTA DI UNA COMPETIZIONE DA LEGGENDA: DODICI ORE
CONSECUTIVE DI GUIDA DA MADONNA DI CAMPIGLIO A CANAZEI E RITORNO.

Madonna di Campiglio. Pronti, partenza, via! Eccoci, con il rombo dei motori sullo sfondo, alla partenza della Winter Marathon 2016. Ecco che il sogno di una vita sta per avverarsi. Ho fatto la maestra di sci in questa meravigliosa località turistica, Madonna di Campiglio, ai piedi del gruppo del Brenta, e tutti gli inverni attendevo l'arrivo della Winter Marathon per ammirare le auto d'epoca, luccicanti come gioielli, presentarsi al via del prestigioso appuntamento motoristico di gennaio. Mi sono sempre domandata con quale coraggio ci si potesse avventurare in questa notte macinacilometri con vetture così datate! Ho sempre immaginato, però, l'emozione di attraversare i passi dolomitici sotto le stelle o, magari, nel bel mezzo di una nevicata. Qualche anno dopo, il caso, o il destino, mi ha condotta alle competizioni di regolarità con le auto d'epoca.

La passione è stata immediata, e dopo aver incontrato e gareggiato insieme a Gabriella, bravissima pilota, diverbi, errori e gare fatte insieme compresi ci siamo ritrovate scoprendo un ottimo affiatamento tra pilota e navigatore. A bordo della Porsche 356 datata 1960 di Gabriella, abbiamo partecipato, tra il 21 e il 24 gennaio 2016, all'impresa che sognavamo da tempo: la Winter Marathon.

Giorno 1. Il programma della vigilia di gara ha inizio. Portiamo l'auto dal meccanico per controllare che tutto sia a posto: motore, assetto, freni, gomme da neve, batteria, candele, punterie e luci. La macchina ha una batteria di 6 volt e non si può potenziare. Le gare si fanno in tre: pilota, navigatore e auto. Il risultato del test è: tutto in ordine.

Giorno 2. La giornata è splendida, le montagne si riflettono sull'asfalto, l'assenza di neve e di ghiaccio sulle strade è assoluta e la decisione è conseguente: rinunciamo alle gomme

Winter Marathon: reliving the thrill

The Winter Marathon as told by a crew of women in a legendary race, a twelve-hour driving odyssey from Madonna di Campiglio to Canazei and back again.

Madonna di Campiglio. Start your engines! It's time for the start of the 2016 Winter Marathon, and the dream of a lifetime is about to come true.

I was a ski instructor here in Madonna di Campiglio, in this wonderful tourist destination at the foot of the Brenta Dolomites, and every winter I looked forward to the Winter Marathon in January to admire all the vintage cars, shining like jewels, as they came to the starting line of that prestigious motor race.

MOTORI
IN GEAR

con i chiodi! In realtà gli sciatori trovano piste perfette e tutte aperte. Di notte si spara neve in quantità e al mattino le condizioni dei tracciati sono ottimali. Ritiriamo la macchina dal parcheggio dello Spinale e il primo imprevisto, e ne capitano tanti in questa competizione d'altri tempi, non si fa attendere.

L'AUTO NON PARTE, OGNI TENTATIVO D'ACCENSIONE È VANO E RIUSCIAMO AD AVVIARLA SOLO A SPINTA.

Giorno 3. È l'atteso giorno è arrivato. Controllo accurato del roadbook, con le istruzioni dettagliate del percorso e delle prove cronometrate, e inserimento dei tempi di gara nei nostri strumenti elettronici. L'adrenalina comincia a salire! Il nostro numero è il 47 con orario di partenza fissato alle 14.47.00. L'avventura comincia con due fantastici meccanici, Giovanni e Claudio, che dopo aver controllato la macchina partono a ruota come dei perfetti seguaci. Da piazza Palù si arriva nella centralissima piazza Righi per effettuare la prima prova cronometrata. La gara ne conta 55, oltre a 7 controlli orari. Un meraviglioso pubblico di turisti ci sostiene in questi 13 emozionati e nervosi secondi: la precisione al centesimo di secondo tra una fotocellula e l'altra è fondamentale! In auto abbiamo il "tripmaster", lo strumento che ci permette di controllare le distanze del percorso. Bene, dopo pochi chilometri ci abbandona, e l'esperienza del navigatore si fa avanti. Nessun problema, il roadbook è perfetto, basta seguirlo con attenzione. Gabriella, al volante, si tranquillizza e guarda serena ai chilometri che ci attendono. Attraversiamo Pinzolo e Tione, guidiamo verso Molveno e Andalo, tra una prova cronometrata e l'altra ci dirigiamo verso l'Alto Adige passando dal



La "sfilata" sul laghetto ghiacciato di Campiglio nella giornata conclusiva di domenica.



The "parade" on the frozen lake of Campiglio on Sunday. (P. Romano)

IL PAESAGGIO È MOZZAFIATO E IL PENSIERO DELLA GARA LASCIA IL POSTO ALL'AMMIRAZIONE DELLA BELLEZZA CHE CI CIRCONDA.

Seguiamo i fari delle vetture che ci precedono e costellano i lati delle montagne. Arriviamo a Corvara e di nuovo su per il Passo Gardena. Ci si arrampica verso questo passo sempre con espressioni incantate e poi si apre davanti a noi Selva di Valgardena. Le prove cronometrate si susseguono, i controlli orari sono serrati e non c'è tempo da perdere. Ortisei e Bolzano, poi su verso il Passo della Mendola. È passata la mezzanotte, ma siamo ancora in perfetta armonia con la gara. Finalmente si cominciano a vedere le indicazioni stradali per Malè, Folgarida

e Madonna di Campiglio. Ci aspettano le ultime prove cronometrate di Croviana. Fatte. Siamo in Val di Sole, felici di aver effettuato, nel bene o nel male, tutte le prove senza errori tali da portarci in fondo alla classifica. Risaliemo verso Folgarida, la superiamo e finalmente si scorge la perla dolomitica, Madonna di Campiglio, che si prepara per un nuovo giorno. Arriviamo nuovamente in piazza Righi, consegniamo la nostra tabella di marcia agli organizzatori mentre attorno a noi qualche temerario appassionato ci saluta complimentandosi.

Giorno 4. I primi 32 equipaggi classificati sfilano sullo specchio ghiacciato del laghetto. Io e Gabriella, che abbiamo concluso poco più giù nella classifica generale, siamo a bordo del circuito, tra il pubblico, ma con lo stesso entusiasmo provato in gara. Grazie, Madonna di Campiglio, per averci dato la possibilità di vivere questa grande emozione! •

MOTORI
IN GEAR

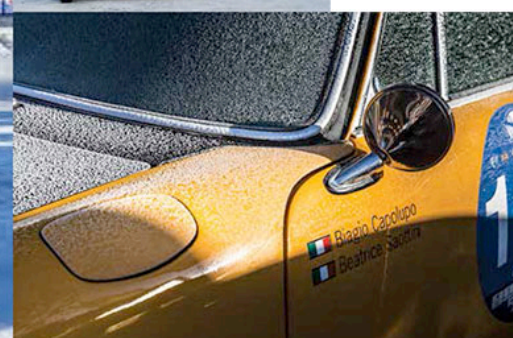
Partenza da piazza Righi a Campiglio e dettaglio di un'auto in gara.

Start from Righi square in Campiglio and a car's detail during the competition.

(P. Romano)

Nelle pagine seguenti: momenti della gara in notturna, altri dettagli e alcuni modelli delle auto più antiche che hanno partecipato alla competizione. In the following pages: night race, some details and models of the most vintage cars of the challenge.

(P. Romano)



I always wondered what sort of courage it took to head out into the night for all those kilometers in such old cars. But I would also always imagine the thrill of crossing those mountain passes under the stars or as snow fell all around. A few years later - call it chance or call it destiny - I found myself involved in classic trials in vintage cars. I loved it right from the start, and after meeting and racing together with Gabriella, a highly talented driver - and despite squabbles and mistakes made - we found that we had established a strong driver-navigator bond. And so it was that on board Gabriella's 1960 Porsche 356, from 21-24 January 2016, we experienced the dream of a lifetime: the Winter Marathon.

Day 1. The lead-up to the race had begun. We took the car to the mechanic to make sure everything was ready:

engine, setup, brakes, snow tires, battery, sparkplugs, tappets, and lights. The car had a six-volt battery that couldn't be upgraded. In the end, the mechanic gave the car the OK. All three of us - driver, navigator and the car - were ready for race day.

Day 2. It was a beautiful day. The mountain sun was radiating off the asphalt, and there was no chance of snow or ice along the roadway, so we made the decision not to go with studded tires. Of course, all of the slopes were open to skiers. At night, they would groom the runs with artificial snow, and conditions in the morning couldn't have been better. Our first obstacle, though, came before the race even started, when we went to get our car from the Spinale parking lot. Our car wouldn't start no matter how hard we tried, and in the end we had to

MOTORI
IN GEAR

jump start it. But hiccups like these are to be expected in classic races like these.

Day 3. The great day had finally come. The first thing to do was take a good look at our road book with detailed instructions of the route and of the time trials, followed by entering our start times in our onboard systems. The adrenaline was starting to flow! We had number 47, so our start time had been set for 14:47:00. Our adventure began with our two fantastic mechanics, Giovanni and Claudio, who checked out the car and made one last inspection to make sure everything was perfect. From Piazza Palù, we then headed to the center of town and Piazza Righi for the first of the race's 55 time trials, in addition to the seven time controls. The atmosphere was amazing as race fans cheered us on for the 13 thrilling seconds at the start. Precision to the hundredth of a second at check points is essential, so in the car with us was our "tripmaster", there to help us keep track of race distances. Just a few kilometers from the start, though, the tripmaster gave up the ghost, leaving the rest of the race in the able hands of the navigator. Easy enough. The road book was perfect. We just needed to follow it carefully: Gabriella remained calm at the wheel, gazing out over the kilometers of racing ahead of us.

We drove through Pinzolo and Tione and continued on towards Molveno and Andalo. Between time trials, we headed out towards Alto Adige passing alongside Caldaro Lake, trying to do our best before nightfall. We drove along wondrously deserted, narrow mountain roads, immersed in nature and lit only by the timing photocells at each check point. We reached Pozza di Fassa and Canazei at around 8:00pm and then headed for Passo Pordoi, where there was to be a quick dinner before getting all the cars in order for continued racing. As we got out of the car, the cold winter night made us run for the chalet. That half-hour break gave

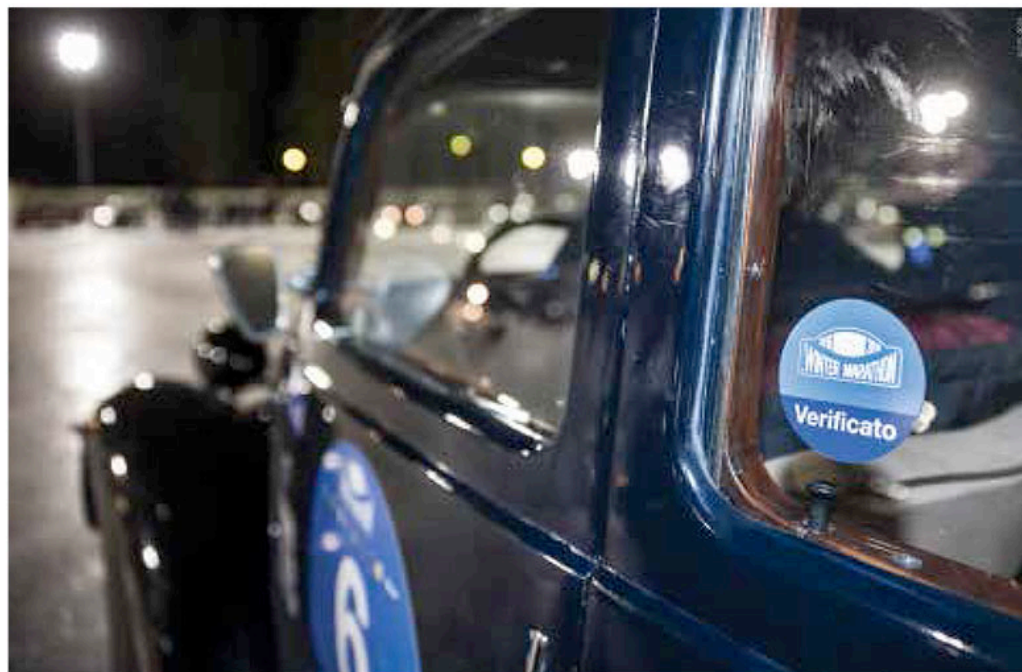
us the boost we needed. After topping up the fuel and adding a bit of oil, which had practically solidified from the cold, it was back on the road for us.

The roads were clear, no snow or ice, as we began our descent from Pordoi down to Arabba and Corvara. It was such a thrill heading down those winding roads, the ski slopes shining under a full moon.

The landscape was breathtaking, and for a moment we forgot about the race and could only admire all the beauty that surrounded us.

Following the headlights that dotted the side of the mountain, we reached Corvara and then headed back up to the Gardena Pass. We climbed up through this enchanting landscape until Selva di Valgardena opened up before us. The time trials kept coming, and with one time check after another approaching, there was no time to lose. We continued on to Ortisei and Bolzano and then up towards Passo della Mendola. It was after midnight now, but we were still in perfect harmony with the race. At last, we began to see the road signs for Malè, Folgarida and Madonna di Campiglio. The final time trials came at Croviana, and with those completed, we found ourselves in Val di Sole, happy to have passed all the tests without the major errors that would have plunged us to the back of the pack. Then it was back up to Folgarida and onward towards Madonna di Campiglio, the pearl of the Dolomites, where a new day was dawning. Once back in Piazza Righi at the finish, we handed in our race log as a few hardcore fans congratulate us for a race well run.

Day 4. The top 32 teams parade around the frozen lake, while Gabriella and I, who finished a bit lower down the rankings, watch on at the side of the track with the rest of the spectators, but feeling the same excitement we felt throughout the race. Thank you, Madonna di Campiglio, for giving us the chance to experience such a great thrill! •

MOTORI
IN GEAR

LA 29ª EDIZIONE

The 29th edition

La prossima edizione della Winter Marathon si terrà dal 19 al 22 gennaio 2017.

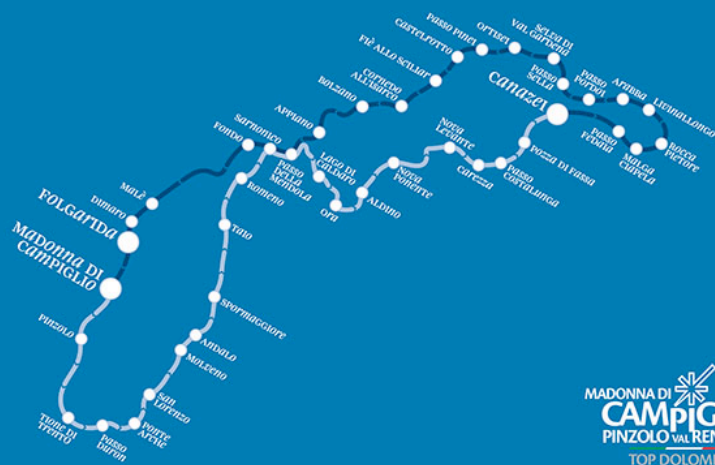
Sarà l'edizione n° 29, la decima targata Vecars, ovvero Roberto e Andrea Vesco. Tutto da scoprire il percorso della nuova edizione: un'avventura incredibile lunga oltre 440 chilometri attraverso le strade più belle del Trentino Alto Adige e i passi dolomitici più affascinanti; 12 impegnative ore consecutive di guida da Madonna di Campiglio fino a Canazei e ritorno! Su wintermarathon.it e i canali social di Facebook, Instagram e Twitter, tutti gli aggiornamenti sulla #WinterMarathon2017.

The next edition of the Winter Marathon is to be held from 19-22 January 2017.

It is to be the 29th edition and the tenth sponsored by Roberto and Andrea Vesco and their company, Vecars. It will be an incredible adventure, over 440 kilometers on some of the most beautiful roads and most amazing passes of the Dolomites and Trentino Alto Adige region for 12 challenging hours of racing from Madonna di Campiglio to Canazei and back again! Follow wintermarathon.it and related Facebook, Instagram and Twitter accounts for all the updates on the #WinterMarathon2017.



MADONNA DI CAMPIGLIO
19-22 Gennaio 2017



MADONNA DI
CAMPIGLIO
PINZOLO VAL RENDENA
TOP DOLOMITES



wintermarathon.it



#wintermarathon2017

MOTORI
IN GEAR

A bordo, si parte! On board, ready to go!

EVENTI DI PRESTIGIO PER AUTO-GIOIELLO. IL 3TRE CHALLENGE PREMIA IL MIGLIOR DRIVER DELLE TRE PIÙ IMPORTANTI GARE PER AUTO D'EPOCA DEL TRENTINO ALTO ADIGE.

PRESTIGIOUS EVENTS FOR JEWEL-CARS. THE 3TRE CHALLENGE AWARDS THE BEST DRIVER OF THE THREE MOST IMPORTANT ENDURANCE RACES FOR VINTAGE CARS IN TRENTINO ALTO ADIGE.



IL TROFEO APT

Promosso dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena e dagli organizzatori, il Trofeo sarà riservato ai primi 32 concorrenti che avranno completato la propria iscrizione, e verrà disputato nella serata di giovedì sul laghetto ghiacciato illuminato a giorno.



THE APT TROPHY

Promoted by the Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena Tourism Association and the event organizers, the Trophy is open to the top 32 teams who sign up for it and is raced under the spotlights on Thursday evening on the frozen lake.

IL 3TRE CHALLENGE

Nato in onore della classica dello sci, la 3Tre FIS World Cup che si tiene il 22 dicembre di ogni anno a Campiglio, il Trofeo viene attribuito al miglior driver nella combinata delle tre più importanti manifestazioni per auto d'epoca del Trentino-Alto Adige: la Winter Marathon, la Coppa Città della Pace e la Mendola-Mendel History.

THE 3TRE CHALLENGE

Created in honor of the 3Tre FIS World Cup Skiing event held in Campiglio each year on 22 December, the Challenge trophy is awarded to the top driver over the course of the three most important events for vintage cars in Trentino-Alto Adige: the Winter Marathon, Coppa Città della Pace, and the Mendola-Mendel History.

